

COSTRUIAMO UN PRESEPE DI PAROLE SOLIDALI **"Abbiamo bisogno di vicinanza, di parole, di gesti"**

I sindaci di Caulonia e Riace lanciano un singolare invito a costruire un "Presepe di parole solidali" che possa trasmettere loro ancora più forza nel portare avanti il coraggioso progetto di accoglienza e integrazione che hanno intrapreso da alcuni anni. I due comuni hanno recentemente dato la disponibilità ad ospitare un nuovo folto gruppo di profughi palestinesi

Ilario Ammendolia, sindaco di Caulonia, lancia una singolare iniziativa per la costruzione di un **"Presepe di parole solidali"** in questo modo: "Abbiamo bisogno di un segnale, di una frase, di una e-mail, per non sentirci soli in questo nostro sforzo. Stiamo dando una dimensione Internazionale di convivenza, conoscenza reciproca e di pace fra persone molto diverse fra loro. Ci farebbe piacere che questo progetto fosse condiviso da tutte quelle persone, quegli amministratori di "buona volontà" che si riconoscono in un progetto di vita, fortemente in controtendenza rispetto alla politica attuale, volta a produrre chiusura preclusione e paura".

Questa iniziativa vuole essere un modo per creare una rete fra persone che non si arrendono all'imbarbarimento e alla mancanza di valori e integrazione.

Le frasi devono essere inviate all'indirizzo
coordinamento@comunisolidali.org e saranno pubblicate sul sito
www.comunisolidali.org

Nella Locride, territorio difficile della Calabria, attraverso progetti di Accoglienza oggi abitano persone provenienti da molti paesi come Eritrea, Afghanistan, Kurdistan, Nigeria, Somalia, Palestina.

Il comune di **Caulonia** ed il comune di **Riace** (in provincia di Reggio Calabria), **nei prossimi giorni ospiteranno il secondo gruppo di palestinesi provenienti dall'Iraq**, e da alcuni mesi ospiti al campo Al Tanf, il campo profughi che si trova nel cuore del deserto, terra di nessuno, tra due frontiere la Siria e l'Iraq. D'estate la temperatura sale a 50 gradi, d'inverno il freddo penetra nelle tende e l'acqua portata dall'UNHCR gela nei secchi. A livello sanitario la Mezzaluna Rossa palestinese incaricata dall'UNHCR fornisce un supporto medico di base. Per i casi gravi o i parti, la Siria apre temporaneamente le frontiere per un'ospedalizzazione a Damasco, situata a 3 ore e mezza di strada. Da qui l'urgenza di trovare una soluzione.

Il comune di Caulonia e il comune di Riace (entrambi comuni aderenti a Recosol la Rete dei Comuni Solidali) hanno dato la loro disponibilità ad ospitare **175 palestinesi** con un progetto del Ministero dell'Interno, la collaborazione dell' UNHCR (Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati) e

l'assistenza dell'Asgi (Associazione studi giuridici sull'immigrazione)
www.asgi.it

Un progetto di accoglienza che per il comune di Riace è "storico" essendo dal 2001 che aderisce allo Sprar (Sistema profughi richiedenti asilo), dando così vita ad un processo di integrazione e di rinascita di luoghi che si stavano spopolando. L'esperienza di Riace si è collegata in modo virtuoso, a partire dal 2008 con quella del vicino Comune di Caulonia, dando vita ad un sistema locale integrato per l'accoglienza e l'integrazione sociale dei rifugiati

A Caulonia e Riace richiedenti asilo hanno conosciuto una reale accoglienza e si continua a lavorare per un reale percorso d'autonomia e integrazione. L'esperienza maturata in questi anno ha dimostrato che l'impegno che le istituzioni si assumono in termini di accoglienza e integrazione può essere condiviso in modo costruttivo dai cittadini e dagli stessi immigrati.

La lotta alla mafia e a tutte le aggregazioni di tipo criminale che condizionano pesantemente la vita della Calabria costituisce per il Comune di Riace e per il Comune di Caulonia una priorità politica ed etica. L'aver attivato effettivi percorsi di rilancio socio-economico del territorio in una dimensione di piena legalità e trasparenza ha sottratto consensi al potere delle organizzazioni criminali che controllano parte del territorio della Locride ed hanno creato le basi per un nuovo consenso popolare attorno alle istituzioni e alla cultura della legalità.

Ilario Ammendolia sindaco del comune di Caulonia ama ricordare la storia di emigrazione della Calabria. "Anche mio nonno si è costruito un domani per sé e per la sua famiglia partendo da un 'basso' di New York. Caulonia, non è la Brianza ma un paese della Locride con tanti problemi, dalla mancanza di lavoro all'ordine pubblico. Ricordata per la strage di Duisbrg, per la presenza della criminalità organizzata va segnalata ora anche per questi progetti".

Domenico Lucano sindaco del comune di Riace parla di una Calabria "ulteriore" come ama definire le "realità marginali dell'entroterra" e il professor Tonino Perna parla di una Calabria solidale di rinascita "alla luce del sole" e di "utopia sociale" incarnata in Natale Bianchi e dei tanti testimoni impegnati contro la 'ndrangheta.

Wim Wenders che ha girato sul territorio il film in 3D intitolato "Il Volo" ha voluto ricordare queste esperienze davanti ai Premi Nobel riuniti a Berlino durante i festeggiamenti per il ventennale della caduta del muro.

L'11 dicembre uscirà in edicola l'ultimo **libro** di Chiara Sasso sull'esperienza dei comuni della Locride **"Trasite, favorite. Grandi storie di piccoli paesi. Riace e gli altri"** ed Carta /Intra Moenia.

Altre informazioni sul libro e su Recosol in www.comunisolidali.org